

Comprensione

1. Perché la famiglia Toscano era nota con il soprannome *Malavoglia*?
2. Quale spiegazione dà padron 'Ntoni del fatto che la sua famiglia non sia stata travolta dalle burrasche come era invece avvenuto per gli altri rami dei *Malavoglia*?
3. Per quale motivo la partenza di 'Ntoni per il militare è considerata un evento drammatico dalla sua famiglia?

Analisi interattiva

Il tema

■ Il romanzo narra la **triste vicenda di una famiglia patriarcale**, sullo sfondo della provincia siciliana della seconda metà dell'Ottocento. Nel brano qui riportato, il narratore presenta la famiglia Toscano, detta "Malavoglia", seguendo un rigoroso ordine gerarchico, che va dal vecchio padron 'Ntoni, al più giovane dei nipoti, Alessi.

■ La Longa e sua figlia Mena, le due figure femminili adulte che compaiono nel brano, sono caratterizzate in modo da incarnare un ideale femminile tipico della società arcaica e patriarcale.

■ Un tema significativo del romanzo è quello dei rapporti sociali all'interno della comunità di Acì Trezza, dominati quasi sempre dalla ricerca del tornaconto individuale e condizionati dalle differenze economiche e sociali. Come la famiglia Malavoglia, anche la comunità ha una sua **gerarchia di ruoli e di persone**, stabilita in questo caso dalla ricchezza e dal possesso e dall'uso della cultura: anche solo sapere leggere e scrivere costituisce un privilegio nei confronti del popolo analfabeta. Quando 'Ntoni viene chiamato per la "leva di mare", comincia a delinearsi il tipo di legame che esiste tra padron 'Ntoni e i suoi concittadini più potenti.

Le tecniche

■ Fin dalle prime righe del romanzo, il narratore assume le caratteristiche tipiche del **narratore testimone** della letteratura verista, che racconta la vicenda, adottando il **punto di vista collettivo** della comunità di Acì Trezza. Tutti i giudizi del narratore, infatti, riflettono il modo di pensare comune alle persone del luogo (*tutti buona e brava gente di mare; Padron 'Ntoni allora era corso dai pezzi grossi del paese, che son quelli che possono aiutarci*).

■ Ne *Malavoglia* Verga utilizza frequentemente la **tecnica del discorso indiretto libero**, che permette di annullare la distanza tra il lettore e i personaggi. Inoltre Verga introduce nel discorso indiretto **elementi tipici del discorso diretto**, come ellissi, interiezioni, esclamazioni e numerose parole ed espressioni tipiche della parlata popolare. In questo modo ottiene un forte effetto di realismo.

4. In quale modo viene caratterizzato nel testo il personaggio di padron 'Ntoni, che ha la funzione di rappresentare simbolicamente la tradizione e la reazione di fronte al progresso?

5. Quale ruolo deve svolgere la donna secondo questo tipo di mentalità? Evidenzia sul testo i passi più significativi in proposito.

6. In quale modo padron 'Ntoni cerca di evitare il servizio di leva al nipote? A chi si rivolge per ottenere ciò? Perché non riceve l'aiuto sperato?

7. Individua qualche altro passo in cui sia evidente l'assunzione da parte del narratore di un "punto di vista corale".

8. Evidenzia sul testo almeno un esempio di discorso indiretto libero e cinque esempi di forme colloquiali e dialettali.

▪ La **frequente citazione di modi di dire e proverbi** ha per i narratori veristi la funzione di contribuire alla rappresentazione dell'ambiente culturale in cui si muovono i personaggi; Padron 'Ntoni esprime proprio attraverso alcuni modi di dire la propria concezione della vita, basata sul rispetto della tradizione e sui valori dell'attaccamento alla famiglia e alle proprie origini.

9. Individua, seguendo l'esempio che ti forniamo, i motti pronunciati da Padron 'Ntoni in questo brano tra le righe 31 e 39, spiegandone il significato fondamentale.
Per menare il remo bisogna che le cinque dita s'aiutino l'un l'altro (rr. 14-15): unione della famiglia.

Lo stile

▪ Il linguaggio utilizzato da Verga ne *I Malavoglia* risponde a due scopi fondamentali: rappresentare nel modo più realistico possibile il modo di esprimersi dei personaggi e rendere comprensibile la loro parlata anche a lettori che non conoscono la sintassi e il lessico siciliani. Per questo motivo Verga cerca di riprodurre in lingua italiana alcune **forme tipiche del dialetto siciliano**; in questo brano puoi notare per esempio il ricorso a costruzioni irregolari del periodo, usate per rendere l'immediatezza del parlato (*don Silvestro [...] disse lui che con un certo gruzzoletto fatto scivolare in tasca a tale e tal altra persona che sapeva lui, avrebbero saputo trovare a suo nipote un difetto da riformarlo*, rr. 61-64).

10. Riporta altri esempi di espressioni tipiche dei personaggi che riproducono la parlata popolare.

11. Anche un'immagine di 'Ntoni, suggerita dal *dottor della leva*, è presa direttamente dall'ambiente locale: evidenziala nel testo. Trova altre espressioni o immagini legate alla realtà locale.

Dal testo alla scrittura

12. I modi di dire e i proverbi sono ancora molto diffusi ai nostri giorni, in quanto sintetizzano, spesso in modo efficace, insegnamenti di tipo morale o, addirittura, uno stile di vita o una concezione del mondo. Riporta alcuni proverbi e modi di dire che conosci e spiega, in un breve testo, se ne condividi il contenuto.

13. Il tuo punto di vista Nell'Italia dell'Ottocento, la famiglia era prevalentemente di tipo patriarcale: il capofamiglia esercitava il proprio potere in modo spesso molto autoritario o addirittura violento e le donne e i giovani dovevano obbedire senza discutere. Ti sembra che questo tipo di rapporti familiari sia ancora presente nella società italiana contemporanea? Esprimi in un breve testo le tue opinioni in proposito.

Lessico e grammatica

1. Alcune parole hanno nel testo un significato poco comune nell'italiano attuale; accanto a ognuna delle seguenti parole indica l'accezione in cui è usata nel contesto e quella più comune nell'italiano contemporaneo.

- a.** *menare* (rr. 14-15) accezione nel testo: significato attuale:
b. *togliere* (r. 24) accezione nel testo: significato attuale:
c. *codino* (r. 43) accezione nel testo: significato attuale:

L'anacoluto

Nel periodo *don Silvestro [...] disse lui che con un certo gruzzoletto fatto scivolare in tasca a tale e tal altra persona che sapeva lui, avrebbero saputo trovare a suo nipote un difetto da riformarlo* (rr. 62-64) vediamo un esempio di **anacoluto**. L'anacoluto è la rottura della regolarità sintattica di una frase: il periodo comincia in un modo, ci si aspetta che continui in una certa direzione logica e sintattica e invece cambia. L'anacoluto, frequente nel parlato, nelle opere letterarie serve a caratterizzare la parlata popolare con grande immediatezza. Al di fuori di questi casi è considerato un errore di sintassi.

2. Completa le frasi scegliendo l'alternativa corretta, in modo cioè da evitare gli anacoluti.

- a.** Il poveretto... non c'era nessuno che badava a lui. non trovava nessuno che badasse a lui.
b. Molti pesci tropicali... adesso anche il Mediterraneo ne è pieno. adesso vivono anche nel Mediterraneo.
c. I libri per bambini... hanno un'illustrazione in quasi ogni pagina. in quasi ogni pagina c'è un'illustrazione.

Fra realtà e ideale

Rappresentazione e interpretazione Come la letteratura, anche l'arte del Realismo vuole "fotografare" la realtà; tuttavia nel farlo la interpreta, le dà un significato. Ne vediamo un esempio in questo famoso quadro, intitolato *Il Quarto stato*, del pittore italiano Giuseppe Pellizza da Volpedo (1868-1907).



Per leggere l'immagine

■ Il titolo *Il Quarto stato* fa riferimento ai tre "stati", o classi sociali, esistenti in Francia prima della rivoluzione: la nobiltà, il clero e la borghesia. Ora, ci suggerisce Pellizza, esiste un "quarto stato", cioè **la classe lavoratrice**, che avanza nella storia tranquilla, ma determinata e inarrestabile, perfettamente cosciente del proprio ruolo nella società. Per questo il pittore rappresenta i lavoratori frontalmente con uno stile che richiama l'imponenza e la fierezza delle grandi opere antiche (osserva, per esempio, i gesti e le pose statuarie di molti personaggi e il drappeggio dell'abito della donna in primo piano). Pellizza raffigura

ra i suoi personaggi senza bandiere o simboli di organizzazioni, in modo da sottolineare il **carattere universale del loro cammino**.

■ Dunque il quadro, che inizialmente doveva intitolarsi *Il cammino dei lavoratori*, non intende limitarsi a rappresentare in modo realistico una manifestazione di protesta di braccianti, ma ha un'evidente **significato allegorico**: le classi popolari avanzano verso un **futuro di giustizia**, lasciandosi alle spalle un'epoca di sfruttamento e oppressione, espressa in modo simbolico dal tramonto del sole.

Per riflettere

1. Perché il titolo del quadro è *Il Quarto stato*?
2. In che senso, secondo te, quest'opera potrebbe definirsi "realistica"? (pensa al momento storico in cui è stata dipinta).
3. Qual è il significato simbolico del dipinto? Da quali elementi lo capisci?